



A Settimo si insedia Space Industries, realtà specializzata nell'assemblaggio, integrazione e testing di satelliti

L'aerospazio chiede aiuto all'auto “La riconversione un'opportunità”

IL CASO

ANTONIO LO CAMPO

«**L**a Space Economy e le aziende che producono satelliti, come la nostra, potranno avvalersi sempre di più del settore automotive. Come per la produzione in serie, per sveltire i tempi, e naturalmente anche i costi».

La riconversione e la prossima futura era del settore delle auto, sarà importante per il settore spazio, sempre più in espansione. Lo dice Giuseppe Santangelo, amministratore delegato e co-fondatore della nuova Space Industries, fondata in febbraio assieme alla Comat, e presentata ieri presso le suggestive sale con affreschi di Palazzo Asinari di San Marza-

L'obiettivo dell'azienda è arrivare a produrre 220 satelliti all'anno

no, a pochi passi dal Museo Egizio. La produzione avverrà a Settimo Torinese, in una ex fabbrica di vetri dove, tra l'altro, venivano costruite bottiglie a forma di Mole Antonelliana.

«Abbiamo già due operatori del settore automotive per la realizzazione di pannelli da applicare sulle strutture dei satelliti - aggiunge - Lo spazio richiede efficienza e affidabilità, e il comparto auto può e deve rappresentare una forte connessione tra due settori che hanno storia e tradizioni importanti a Torino». Grazie a una rete commerciale in 5 Paesi (Italia, Stati Uniti, Norvegia, Emirati Arabi Uniti, Turchia e India), che si amplierà ulteriormente già dal



Nella fabbrica di Settimo Torinese sarà ospitata una delle più grandi clean room d'Europa



GIUSEPPE SANTANGELO
AD
SPACE INDUSTRIES

Abbiamo già due operatori dell'auto che realizzeranno pannelli da applicare sui satelliti

15
L'investimento in milioni di euro da parte della nuova società torinese della Space Economy

300
I posti di lavoro che l'azienda punta a creare nei prossimi 5 anni con un indotto dedicato di circa 500 professionisti

2026, Space Industries ha obiettivi ambiziosi. Nata dall'idea di Santangelo, ingegnere siracusano con esperienza di 15 anni a Detroit, per progettare e realizzare droni anche per la Nasa, avrà uno stabilimento, ora in fase di completamento, dove si annunciano numeri da record: entro il 2030, punta a produrre più di 200 satelliti, di varie dimensioni da 10 a 500 chili di massa, nella “camera pulita” per satelliti più grande in Italia.

«A Settimo, presso la nostra fabbrica di satelliti - dice Santangelo - potremo completare l'intero processo di costruzione dei satelliti. Anziché doverli ogni volta, e di continuo, trasferirli

per essere implementati della varie componenti, come pannelli solari, elettronica, batterie e tanto altro, si farà tutto da noi. Con un risparmio notevole. Non faremo progettazione, ma manifattura completa. Avremo camere pulite in grado di ospitare più di 40 satelliti alla volta, inizieremo quest'anno con un solo satellite, per poi aumentare il numero arrivando a 200 nel 2029». Qualche altra cifra: sono 15 i milioni di euro di investimento per la sede di Settimo, e 300 assunzioni previste nei prossimi 5 anni. Già ora, l'azienda conta in 30 dipendenti, soprattutto giovani tecnici e ricercatori.

L'area produttiva complessiva si estenderà su circa 6 mila metri quadri, dei quali circa 3 mila metri quadri per la “camera pulita” dove si producono i satelliti lontano da ogni minima impurità o granello di polvere, rendendola così una delle più grandi d'Europa.

L'azienda sarà in grado di produrre satelliti fino a 500 chilogrammi, nelle diverse gamme di dimensioni. Dai “picosatelliti”, pesanti da 0 a 10 chili, ai “nano satelliti”, da 1 a 10 chili, dai “microsatelliti” da 10 a 100, ai “piccoli satelliti” da 100 a 550 chili. I satelliti saranno dedicati ad osservazione della Terra, telecomunicazioni, esplorazione del cosmo, potenziamento delle reti internet, cybersicurezza.

«La notizia dell'investimento di Space Industries - ha commentato il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio - conferma il trend positivo di crescita di questo settore che ha visto incrementare in questi anni imprese, addetti e fatturato caratterizzando il nostro territorio come la culla dell'aerospazio a livello europeo». —